

Commento al libro il vento di Santiago

Il libro “ Il vento di Santiago”, scritto da Paola Zannoner, narra la storia di un ragazzo di quindici anni Di nome Jorge Balarín che vive a Santiago.

Jorge è da un po' di tempo che è turbato dalla presenza di un' anziana donna, vestita da contadina; all' inizio Jorge pensa sia una matta che si è persa, ma si domanda perché lo osservi ogni giorno.



Quando racconta il fatto agli amici, essi lo rassicurano, dicendo che non c'è da preoccuparsi e che potrebbe essere una barbona che non sa dove andare.

Un po' di giorni dopo, Jorge viene fermato da un poliziotto che gli chiede se conosce quella strana donna; infastidito dal tono del poliziotto, nega tutto; però, quando arriva a casa, la madre gli chiede il perché l'abbia fermato un poliziotto e se non conosca davvero, invece, quella donna.

Jorge decide di raccontare il fatto ai genitori che si spaventano e decidono di trasferirsi a Chicago negli Stati Uniti.

Il ragazzo, però, non vuole andarsene, perché lascerebbe i suoi amici Francisco, Federica e la sua ragazza Manuela. I suoi amici decidono di aiutarlo a capire chi sia quella strana signora e decidono di rivolgersi ad un' agenzia che si occupa dei bambini scomparsi;

scoprono che quella donna è la nonna di Jorge; i ragazzi decidono di parlarle, la signora racconta loro tutta la storia, ma i tre ragazzi non sanno se raccontare all'amico cosa hanno scoperto; decidono, quindi, di tacere. Questo libro racconta la storia degli avvenimenti che hanno trasformato il Cile da una democrazia a una dittatura, con il tragico problema dei *desaparecidos*.

A cura di Irene Molinari